

## ASSOCIAZIONE

Visce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 retrocent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Ai nostri benevoli associati.** Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associeranno nel 1880, ne pagheranno in anticipo l'intero prezzo.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 dicembre contiene:

1. R. decreto 20 novembre, che svincola dagli oneri della servitù militare la zona situata nel raggio fortificatorio di Verona, denominata *Basso Acqua*.

2. Disposizioni nel R. esercito, nel personale della istruzione e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale registra le dimissioni dell'on. Speciale dall'ufficio di segretario del ministero della pubblica istruzione.

La Gazz. Ufficiale del 13 dicembre contiene:

1. R. decreto 31 novembre, che riunisce il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pavia nel Frignano al distretto notarile di Modena.

2. R. decreto 11 dicembre, che convoca il 2° collegio di Padova per il 4 gennaio 1880, e, occorrendo una seconda votazione, per l'11.

La Direzione delle poste annuncia che gli Stati Uniti di Venezuela sono ammessi a far parte dell'Unione generale delle Poste, a principiare dal 1° gennaio prossimo.

## ITALIA

Roma. Il *Pung*, ha da Roma 14: Il decreto del ministro Miceli che nomina una Commissione per fare un'inchiesta sul caro dei viveri, fu accolto dalla generaleilarità. Non si sanno spiegare le ragioni di una simile inchiesta.

Il fatto doloroso e chiarissimo è uno solo: quello che crescono gli allarmi per la sicurezza pubblica. Presso Rossano (Calabria) ieri quattro banditi catturarono il marchese Martucci, ricchissimo calabrese. Fu trovato il suo cavallo ucciso; nessuna notizia intorno al catturato.

Oggi De Pretis è intervenuto in seno alla Commissione incaricata di esaminare il bilancio dell'interno. Si crede che egli modificherà le previsioni proposte dal Villa al capitolo della Sicurezza Pubblica, e temporeggierà nell'applicare la riforma del servizio cumulativo.

Il Ministero presenterà il giorno 19 corr. la domanda per l'esercizio provvisorio che sarà discussa il successivo giorno 20; le vacanze natalizie incominceranno il giorno 21.

Il Ministero aspetta fino all'ultimo momento a presentare questa domanda sperando che la fretta di partire che avranno tutti i deputati, possa diminuire i pericoli della lotta politica.

L'informata dei nuovi senatori è sospesa fino a dopo la discussione del macinato, giacché altrimenti il Senato potrebbe reagire contro questo atto di violenza, sospendendo l'esame dei titoli dei nuovi eletti.

La freddezza tra il Crispi ed il Gabinetto cresce e si fa minacciosa.

Telegrafano da Roma al *Risorgimento*: Confermano pienamente che il ministero è deciso a non porre la questione di fiducia sopra lo scrutinio di lista o qualsiasi altro articolo della legge elettorale.

Assicurasi che il ministro dei lavori pubblici ha fatto pratiche perché l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia risarcisca i danni cagionati dall'incendio dell'ambulanza postale per il disastro di Solero. Dal momento che la Direzione generale delle Poste aveva proibito l'uso del petrolio nelle ambulanze postali l'amministrazione ferroviaria non doveva trasgredire tale ordine. (*Gazz. del Popolo*)

Negli esami per l'ammissione alla carriera consolare 14 dei concorrenti furono dichiarati idonei. Fra questi 14 avranno subito il posto i signori: Rizzetto, Valsecchi, Lavaggi e Litta.

Si considera come definitiva l'assunzione di Tenepelli al segretariato della pubblica istruzione. Si insiste perché il Ronchetti rimanga segretario al Ministero della giustizia. (*G. di Venezia*)

Il ministero sta preparando un progetto di legge, per presentarlo alla Camera in gennaio, circa la perequazione fondiaria generale del Regno. La perequazione dovrebbe farsi in cinque anni e per essa sarebbe preventivata una spesa

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non ci ricevono, né si restituiscono mai, noscitur.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

di 40 milioni. Però il ministero spererebbe di rifarsi largamente con una maggiore entrata sulla fondiaria, sebbene si proponga di ribassarne notevolmente l'aliquota. Cetesto maggiore provento della tassa graverebbe particolarmente sulle province piemontesi e meridionali. (G. d'It.)

dai canali, allagare le strade e convertendosi in ghiaccio, costituire un pericolo alla sicurezza personale dei transulti;

Visto l'art. 104 della Legge Comunale, che autorizza il Sindaco ad attivare provvedimenti d'urgenza di sicurezza pubblica

Decreta:

1. È severamente proibito ai mugnai di tener chiuse le paratoie in modo che l'acqua le superi.

2. I contravventori saranno soggetti alle penali stabiliti dal Titolo II, Cap. VIII della Legge suddetta.

3. Il Corpo di Vigilanza Urbana è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dal Municipio di Udine, 16 dicembre 1879.

Il Sindaco, PECHIE.

**Opere pie.** L'altro ieri fu costituita definitivamente l'Associazione friulana per gli studi sulle Opere pie. Essa ha approvato lo Statuto e nominata la sua rappresentanza nelle persone dei signori co. Mantica presidente, cav. Billi vice presidente, signori Pertoldi e Ferrario se gretari.

## STATUTO

dell'Associazione friulana per gli studi sulle Opere pie.

Approvato nella seduta 14 dicembre 1879.

1. È costituita in Udine l'Associazione friulana per gli studi sulle opere pie.

2. L'Associazione ha per fine di adoperare i mezzi legali più acconci per ottenere la eventuale riforma e riordinamento delle opere pie.

3. Per ottenere questo fine, dovere dell'Associazione è quello di studiare le opere pie della provincia, indicarne le desiderabili riforme e tenersi in relazione coll'Associazione napoletana e con tutte le altre che sorgessero in Italia.

4. Essa è composta di non meno di 10 membri.

5. L'Associazione sceglie un presidente, un vice-presidente e due segretari.

6. Il presidente, o in sua mancanza, il vice-presidente, convoca l'Associazione, alla quale presiede, e tiene la corrispondenza con le altre Associazioni e coi pubblici uffici.

7. I segretari notano il sunto delle deliberazioni, ne tengono apposito registro, e conservano gli atti dell'Associazione e la corrispondenza.

Uno dei segretari funge da economo.

8. Le deliberazioni dell'Associazione, perché sieno valide, debbono essere prese a maggioranza assoluta e coll'intervento di almeno 5 membri.

9. Se alcun membro, senza ragione di infermità o di affari, mancherà tre volte di seguito, si terra per dimissionario.

10. Ciascun membro pagherà lire una ogni mese per le spese di corrispondenza e stampe.

11. L'Associazione durerà tutto l'anno 1880, e potrà deliberare di prorogarsi.

**Un busto del M° Mazzucato.** Il sig.

Pietro Fumeo, egregio scultore di Milano, per atto di amicizia e di disinteressata ammirazione fece in gesso il Busto al naturale del compianto Maestro Direttore del Conservatorio Musicale di quella città, il cav. Alberto Mazzucato, onde distribuirlo agli ammiratori del medesimo. Volle inoltre con gentile pensiero far dono d'una copia del Busto stesso alla città di Udine, ove trasse i natali l'Illustre Maestro, e questa copia ora sta per essere collocata a cura del Municipio nel Civico Museo, in conformità al voto dell'egregio donatore, al quale, insieme al sig. A. Dell'Armi, cognato del Mazzucato, fattosi interprete delle sue intenzioni, va perciò tributato un sentito ringraziamento.

**Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana** è convocato per giorno di giovedì 18 dicembre corrente alle ore 12 meridiane, onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Ammissione di nuovi Soci effettivi e revisione dell'elenco generale dei membri componenti la Società.

2. Provvedimenti relativi alla stampa del Bulletin sociale.

3. Bilancio economico per l'anno 1880.

4. Lavori e propositi della Commissione ampiografica provinciale, e disposizioni per la seconde Esposizione-Fiera di vini friulani.

5. Nomina di rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza sull'Istituto Tecnico di Udine per quinquennio 1880-84.

6. Comunicazioni relative alla istituzione di una Scuola agraria elementare con convitto, specialmente intesa a formare buoni pastori e fattori di campagna.

7. Comunicazioni del Comitato per il patronato degli agricoltori friulani emigrati nell'America meridionale.

8. Disposizioni per la prossima riunione generale della Società.

N.B. Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i Soci.

**Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana** (n. 37) del 15 dicembre contiene: L'avviso di convocazione del Consiglio dell'Associazione. — Le leggi finanziarie e l'agricoltura (A. Della Savia) — Viticoltura (F. Viglietto) — La Cachessia ictero-verminosa delle pecore: istruzione popolare (G. B. dott. Romano) — Sete (C. Kehler). — Note agrarie ed economiche.

## Offerte per una Lapide a G. B. Cella.

Offerte accolte in Tarcento dal signor Morgante dott. Alfonso.

Morgante dott. Alfonso 1. 2, Liani dott. Giovanni 1. 150, Cressati Antonio 1. 2, Morgante Angelo c. 50, Morgante avv. Giuseppe 1. 1, Giovio Lodovico 1. 1, Armeilini Giacomo fu Giacomo 1. 1, De Presti Giacomo 1. 1, N. N. Triestino 1. 2, Montegnacco co. Urbano 1. 1, Mugnani Ferdinando 1. 1, Michelesio Luigi e figlio 1. 3, Armellini Giacomo fu Luigi 1. 2, Merluzzi Domenico 1. 2, Pividori Giovanni 1. 2, Ferigo Gerardo c. 50, Cussigh Gerolamo c. 50, Sporeni Pietro 1. 2, Cucovaz Giacomo 1. 1, Angeli Gio. B. ed Angelo 1. 2, Morgante dott. Ferdinando 1. 2, Sala Francesco 1. 2, Cossio Gerardo c. 50, Ferigo Cesare 1. 1, Tavellio Giacomo c. 50, Steccati Giovanni c. 50, Pontelli Antonio 1. 1, Caporacio co. avv. Giulio 1. 4, N. N. Triestino 1. 1, Morgante Napoleone 1. 1, Toso Alfonso 1. 1, Totale 1. 43.50

Offerte precedenti > 517.70  
Totale complessivo > 740.10

**Scuole professionali.** Il Consiglio della Società operaia di Pordenone, nella seduta di domenica 7 corr., nominò una Commissione composta dei signori Giacomo Bonin, dott. Damiano Roviglio, Varisco Francesco, Galvani Luciano, Locatelli Pietro, Cossetti Luigi, allo scopo di studiare l'istituzione a Pordenone di una Scuola professionale sul modello di quella di Udine.

**Il signor Ferrari ci comunica** la seguente risposta ad un nuovo attacco, che gli venne da Campomolone nella *Patria del Friuli*.

Egregio sig. Direttore,

Prego la di Lei gentilezza di accogliere nelle colonne del suo reputato giornale il presente articolo al quale non posso più dare l'intestazione *Risicatura*.

È una risposta invece all'articolo comunicato dal sig. Luigi Gallici di Campomolone inserito nel n. 282 del 27 novembre anno corr. della *Patria del Friuli*.

Sarà da parte mia l'ultima replica che scrivo su questi argomenti ormai triti e ritratti, tranne il caso si alludesse a fatti non veri. Farò il possibile altresì di essere breve più che posso, onde non procurare in queste lunghe serate dei sbagli ai suoi numerosi lettori.

Sono con Voi egregio Gallici.

Abituato a non immischiami negli affari altrui ignaro della sciagura che incise la famiglia del sig. P. O. e quindi avevo la convinzione che avrebbe risposto. Voi avete voluto sostituirvi al medesimo. Sta bene. Procurerò di seguire l'ordine degli argomenti da voi esposti.

E vedo in principio che P. O. per evitare la scommessa delle L. 300, parlando sul numero e condizione delle persone impiegate nella miseria del riso, lascia rispondere da voi, toccando questo argomento come un incidente qualunque. Mi date però ragione, che equivale per me a scommessa vinta; tuttavia in coda al medesimo argomento avete messo un po' di veleno dicendo:

Che una numerosa compagnia di giovanetti e donne dopo aver lavorato con la vanga a prezzo fermo dall'alzarsi del sole sino a mezzogiorno, vedendo che il lavoro eseguito non fruttava loro che 8 e 10 centesimi se ne ritornavano a casa, imprecando contro l'amministrazione di Fraforeano.

E se io vi dicesse che per quel medesimo lavoro, di spargere cioè della terra ammucchiata in cavalloni in una risaia vicina alla strada comunale da Campomolone per Latisana, al medesimo prezzo fermo cioè centesimi 8 alla pertica di metri 2.10, che alcuni guadagnarono ogni settimana dello scorso novembre L. 1.10 al giorno lavorando dalle 8 ant. alle 4 pom. Voi lo credereste?

Se, come voi dite, i giornalieri del vostro comune li pagate a ben più di quanto ritraggono molte volte, lavorando a prezzo fermo, sulla tota di Fraforeano, perché i seguenti, che appartengono pure al vostro Comune, cioè De Lorenzo Valentino, Pittolo Amadio, Commissario Giovanni, Mauro Gioacchino, Mauro Bolla Pietro, Toffolo Santo, Gori Antonio, Moratto Clemente, Madrisan G. Batt., Cosatto Pietro, Berei Santo, Colovato Felice, Colovato Seradino, Venturini G. B. ed altri continuano quasi tutto l'anno a

prestar l'opera loro in Fraforeano, mentre trovando sul posto un lavoro più rimuneratore risparmierebbero di fare 4 e più chilometri di strada, evitando così anche l'incomodo di farsi portar da mangiare? Ed erano qui sul lavoro anche la scorsa settimana!

Però, siccome voi trovate sempre basso il prezzo giornaliero, chiedo scusa della confidenza, se sono indiscreto ai signori Gaspari, miei predecessori, se pubblico i prezzi delle giornate negli anni dal 1850 al 1855 che per caso trovo tra le carte vecchie e sono:

Anno	Uomini	Donne
Massimo	Minimo	Massimo
1850	L. 0.52	L. 0.40
1851 al 54	> 0.57	> 0.30
1855	> 0.75	> 0.40
		> 0.50
		> 0.17

Osservazione: Prezzo giornata sfalcio riso cent. austri.

Sono convinto che i tempi d'allora ad oggi sono cambiati, ma ciò non ostante si vede che quelle paghe e le attuali sono proporzionate.

Quelle poi del 1875-76 epoca su cui era proprietario il cav. sig. Herpin furono:

Anno	Mese	Uomini	Donne
1875	ott.	Massimo L. 0.90	Minimo L. 0.35
1876	sett.	> 0.70	> 0.45
	ott.	> 0.65	> 0.35

Vi ho fatto questo specchio per dimostrare che il prezzo di L. 0.96 per gli uomini e Lire 0.62 per le donne quanto cioè ha esatto la compagnia di Rigotto Pietro di Driolassa non era cosa da spazzare, quantunque se questi contadini avessero aspettato che quel poco riso trebbiato nella settimana si fosse posto in magazzino come era stabilito nel contratto, avrebbero trovato maggior paga, come avvenne a Rocchetto Antonio di Rivignano il quale l'anno scorso ha continuato sino alla fine nonostante che il tempo fosse piovoso. Ma sorpassiamo pure questi dettagli.

Asserite che vivono tuttora delle persone, le quali sentirono dal sig. Gaspari che « fu per puro sentimento di umanità che egli s'indusse ad abolire le risaie ». Paron G. B. affittuario ora del sig. Pertolino di Rivignano, Paron Luigi ora a Sella, Pestria Osvaldo, Pacon G. B. detto della Bettia, Mauro Pietro di Fraforeano, ed altre più autorevoli persone sentirono dal medesimo sig. Gaspari che egli non ha più coltivato il riso, perché « non vi aveva trovato il suo tornaconto ». Quali di queste due versioni vi pare possa essere più probabilmente creduta?

Consigliandomi voi a rinnovellare lo Stabile con altre colture e io ringraziandovi dei pareri, uci dite.

Stia pur certo che l'invidia, l'odio, l'avversione alle quali di seconda o terza mano ella accenna in un articolo del Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana n. 32 del 10 novembre a. c.: Credetemi caro Gallici, adesso che ho avuto l'onore di conoscere l'on. sig. Pecile che egli non è uomo da lasciarsi influenzare né da seconde né da terze persone: e, quando l'articolo da voi citato era dato alle stampe, io non conosceva nemmeno personalmente quest'onorevole signore.

P. O. scriveva che l'Amministrazione di Fraforeano era costretta a dare il chinino ai suoi dipendenti onde non venissero *decinati* dalle febbri. Io, per provare all'articolista che la popolazione di Fraforeano non fu *decinata*, davo una statistica dei morti la quale rispondeva eloquentemente il contrario.

Oggi questa statistica non vi soddisfa, anzi, secondo voi, « prova un bel nulla ». Come pure la dichiarazione del medico Vendrame, a vostro dire, ha un senso contrario a quanto realmente vuol significare. Voi invece volete ora chiedere al medico condotto il numero preciso dei casi di febbre avvenuti nel triennio 1874-75-76 e raffrontarlo col triennio susseguente epoca della ripresa della coltivazione del riso per rilevarne la differenza. Chi vi impedisce di fare e pubblicare questa ricerca?

A facilitarvi quest'opera che desiderate, vi avverto che il dott. sig. Vendrame ora deve essere condotto nelle vicinanze di Udine. Rivolgetevi colà. Egli vi darà col mezzo anche della stampa tutti gli schiarimenti sulla sua dichiarazione, la quale è riferibile in gran parte altresì a Campomolle, e vi fornirà pure, se avrà tenuto memoria in proposito il numero delle febbri di malaria. In seguito per dar peso alla statistica suaccennata, che voi vorrete avere, continuate a scrivere: « Se l'avesse compilata probabilmente avrebbe in una sola famiglia rilevati tanti casi di febbre quanti se ne riscontravano in tutto il villaggio prima che Ella dasse opera a riportare le risaie. In una buona famiglia a me ben nota e più ancora a Lei, di 18 individui che abita una delle migliori sue case coloniche, lo scorso anno in una sola notte consecutiva al prosciugamento delle risaie, poco prima della metà di aprile, furono colpiti dalla febbre, ed il giorno seguente altri 7, talché di 18 due soli ne andarono immuni, nè Ella, sig. Ferrari, lo può negare ».

Famiglie di 18 individui ve n'erano due l'anno scorso, e tre sono quest'anno. Li nomino coi loro cognomi, senza mettere le iniziali come fate voi. M. G., P. G., F. C. e poi V. P., figlio di P. Che, logarimi inutili, diventano quando si parla al pubblico, e sono Castellan, Tonizzo, e Pestria Sebastiano.

Provatevi quanto voi avete detto. Si interroghino anche quelle famiglie che si compon-

gon di 17 individui, quelle di 16, quelle di 15 se volete, ma credo che con 15 individui non si possono avere 16 ammalati. Voi però avete ammanito questa solenne menzogna in forma di grazioso maniacetto da essere appetito e digerito da chiunque non conosca da vicino le cose di questa Villa. Come si fa a convincere i pregiati lettori di quest'articolo da che parte sta la verità? Vi propongo la scommessa delle lire 300, che abilmente avete fatto scivolare dalle mani di P. O. già accennata più sopra. Non v'è altra, secondo me, miglior prova che questa perché apparisca la verità.

Voler sapere il perchè io abbia nella stagione estiva mandata mia moglie a respirare un'altra aria, è questa una curiosità troppo spinta, è un voler mettere il naso, non vicino al famoso concime, ma in casa d'altri, cosa che non è lecita; quindi vi richiamo alle convenienze sociali. Però voglio soddisfarvi anche in questo. Rivolgetevi alle tante centinaia di persone che in Italia nella stagione estiva emigrano dalla propria casa, andando parte ai monti, parte alle acque, e parte ai bagni di mare; e per uno degli stessi motivi anche mia moglie si è assentata da Fraforeano, e non « per evitare di respirare l'aria delle risaie » della quale ha nessunissimo timore, ma vi è abituata, venendo dalla bassa Lombardia e dal Novares.

Non solo confermo quanto ho detto sulle condizioni igieniche del vostro Campomolle, ma a convalidare quanto esposi vi trascrivo un altro brano che il vostro medico aveva anche scritto quando io alludendo al medesimo, vi diceva « lasciate scrivere quello che egli crede vero ». Eccovi le sue parole:

« Che la frazione di Campomolle sia la plaga sempre aperta al male essere di questo circondario è pur un fatto palabile a tutti, è da me osservato nel periodo di 29 anni che presto l'opera mia in questo circondario, giacchè all'insorgere di morbi epidemici o contagiosi questa è la popolazione più pronta a ritrarre le infezioni, se più soggetta alle malattie che in via ordinaria si succedono ».

« Di ciò è a ritenersi che sia causa la posizione bassa in cui sta il paese, la mancanza di buone acque potabili, il tenere ancora fisso in centro alle località il cimitero, la prevalenza di molte fosse di acque stagnanti e fracidie che circondano il paese. Vedete egregio Gallici se con diverse parole anche il vostro medico non dice la medesima cosa, « e più ancora » che io esposi rispondendo al sig. P. O. il quale per di più alterava il numero dei fabbricanti! Dunque torna inutile ch'io venga a Campomolle in compagnia del medico di Teor, il quale non potrà ripetere se non ciò che questo *buon uomo* ha scritto. Dico *buon uomo* poiché la bontà è una delle facce della schiettezza e del coraggio: padrone voi di interpretare questo aggettivo non in doppio ma anche in triplo senso. Del resto poi mi sia venuta fra le mani una tale dichiarazione del medico, questo non sono obbligato a dirvelo e se aspettate questa rivelazione sarà per voi come un aspettare il ritorno del corvo dell'area di Noè.

La ragione che portate per dimostrare che i pozzi non possono sentire l'influenza delle filtrazioni malsane per essere posti a settentrione del Cimitero, non regge; poiché esse seguendo precisamente la *china* vanno verso settentrione trovando da quella parte i punti più bassi prossimi, cioè i pozzi, che non sia la naturale inclinazione verso mezzogiorno e ponente.

Parlando del benessere degli abitanti di Campomolle li confrontate con quelli di altri villaggi e dite « che hanno qualche lira d'avanzo per comperare gli strumenti rurali da qualche di Lei affittuale ».

Quantunque io non sappia chi sia questo individuo, può essere benissimo, e non mi fa meraviglia poichè in questa stagione tanti villici vendono anche il granottero a loro necessario del raccolto futuro. Però a Fraforeano non si muore di fame, conoscendo i miei di dipendenti quanto loro dissì con un avviso stampato in principio del 1877 e che ora per la brevità non trascrivo, ma che però invio al Giornale in copia stampata a quell'epoca. Esso finiva con queste parole: *Per chi lavora la polenta non manca*.

Leggetelo caro Gallici che esso contiene un po' di morale.

**L'egregio cav. Vanzetti.** Procuratore del Re, s'accompianò domenica dai Magistrati della Procura e del Tribunale, e riceveva da essi l'espressione di quei sentimenti di stima e di amicizia che tutti giustamente a lui tributano. Ieri il cav. Vanzetti partì per Venezia, ad assumervi l'ufficio stesso che teneva in Udine. Egli può essere certo che per lui, anche lontano, non solo i suoi colleghi, ma anche tutti quelli che lo conobbero e l'apprezzarono conserveranno quei sentimenti che nel commiato di domenica gli sono stati espresso.

**Lezioni serali a vantaggio dei giovani commercianti.** Si terranno anche questo anno presso all'Istituto tecnico quando vi sia un numero sufficiente d'iscritti.

Il prof. Marchesini si assumerà l'incarico d'impartire lezioni di aritmetica e registrazione commerciale divisa in due corsi, l'uno per coloro che non fossero ancora iniziati in queste materie, l'altro per quelli che li seguirono già nel passato anno.

Sarà istituito pure un corso di stenografia del cui insegnamento s'incaricherà l'avv. Pressani.

Presso la Camera di Commercio si ricevono le iscrizioni di quelli che amano di ricevere tale istruzione.

**Spedizioni con ferrovia in occasione delle Feste.** Allo scopo di vienmeglio assicurare il pronto ricapito dei colli, che si spediscono in occasione delle Feste Natalizie e di capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengono a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, la Direzione delle Ferrovie raccomanda nell'interesse stas di delle parti:

« Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi e che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna ».

**Agevolazioni doganali.** Il Ministero delle finanze, allo scopo di non molestare con sovrchia fiscalità i viaggiatori i quali entrano nello Stato, e portano seco per loro uso personale quantità di tabacco superiore ai 125 grammi, ma inferiore ai 500, ha autorizzato i capi degli uffici doganali a non far assumere verbale di contravvenzione contro i viaggiatori medesimi, allorquando questi, dopo aver dichiarato di non aver generi di privativa, venissero poi a scoprirsi detentori delle indicate quantità di tabacco. I capi degli uffici doganali, quando sia escluso ogni sospetto di frode, si limiteranno a riscuotere il pagamento del dazio sulle quantità rinvenute presso i viaggiatori.

**Orario delle ferrovie.** I giornali di Trieste annunciano che, d'accordo fra Austria ed Italia, nella prima quindicina del p. v. gennaio, verranno attivate le richieste modificazioni nell'Orario ferroviario e postale fra Venezia e Trieste.

**Pet. militari.** Il ministero della guerra ha determinato che al 31 dicembre 1879 siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1.a categoria della classe 1850, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno dell'artiglieria e del genio, ed alle compagnie di sanità militare. Alla stessa data saranno altresì trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2 categoria della classe 1854.

Il ministero della guerra ha prescritto che al 31 dicembre 1879 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1 categoria della classe 1847, quelli della classe 1850 appartenenti alla arma di cavalleria, ed i militari di 2.a categoria della stessa classe 1850.

**Teatro Minerva.** La serata dell'uomo valente, se fu ricca d'applausi, fu poverissima di spettatori, i quali potevano ben a ragione paragonarsi al tanto citati *rari nantes* del latino poeta. Vero è che la sera pareva fatta apposta per guastar la beneficiata del bravo ginnasta; il freddo ed il vento facevano a gara per disuadere i cittadini dall'andare a teatro.

Speriamo per la Compagnia che ciò non si ripeta più nelle poche sere ch'essa passerà ancora in Udine.

Intanto, per questa sera, si annuncia una novità. Tony, il clown eccentrico, e i tre clowns musicali che nel passato autunno fuorreggiarono nel Circo in Giardino, si produrranno questa sera al Minerva, facendo anche dei giochi nuovi.

**Da Codroipo.** ci scrivono per lagnarsi che il Consiglio Comunale abbia deliberato di aumentare l'imposta comunale a carico della posidanza e di attivare una tassa sugli esercenti e quella pure del fuocatoco. Attribuiscono questa necessità a cattiva amministrazione; ma sono gli elettori che hanno nominato i consiglieri. Vedano adunque essi come sta la cosa, ed esaminino se la tassa è necessaria o meno, se si spende o no il necessario, e come.

**Da Tarcento.** ci scrivono qualche cosa, che sembra un indovinello. Si parla di carbone; e pare che abbiano fatto delle iscrizioni col carbone sui muri. Con questo freddo è un divertimento per lo meno strano che si prendano.

**Birreria-Ristoratore Dreher.** Questa sera, ore 8, l'Orchestra Guarnieri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma:

1. Marcia « La rosa » Levi — 2. Waltz « In volta » Strauss — 3. Sinfonia nell'opera « Tutti in maschera » Pedrotti — 4. Mazurka « Riabilitazione » Strauss — 5. Preludio sinfonico originale, Parodi — 6. Gran concerto per violino sopra motivi nell'opera « Faust » Gounod — 7. Introduzione e finale nell'opera « Lucrezia Borgia » Donizetti — 8. Polka « La briosa » Strauss — 9. Cavatina nell'opera « Jone » Petrella — 10. Polka celere, Strauss.

**Il tempo.** si mantiene magnifico; nel giorno brilla il sole e nella notte scintillano le stelle; ma il freddo perdura ostinatamente ad essere rigorosissimo. Anzi ieri, per vento impetuoso, si ebbe una recrudescenza di freddo, essendo il termometro sceso fino a — 11.6.

## GIAMBATTISTA CELLA

NEL TRIGESIMO DELLA SUA MORTE.

La cittadinanza nostra diede solenne testimonianza del suo affetto alla memoria di **Giambattista Cella**. La dimostrazione fu imponente, splendidissima: ognuno assisteva col cuor lacerato al commoventissimo funerale, che era l'espressione dell'anima del popolo per un uomo che seppe mostrarsi forte e valoroso come un antico Spartano.

**Giambattista Cella**, salvato le cento volte dal piombo de' nemici, non ebbe la forza di re-

sistere alle sventure della vita: Noiato d'una esistenza muta di gioie, misurando col pensiero i giorni che lo avvenivano gli apprestava, non poteva durare contro il grido di un'ingiustizia sterile e fredda di questo secolo vano e banchiere.

Udine e la Provincia accolsero riverenti la sua spoglia, facendo di essa sano deposito per nascente generazione che verserà gli onori ed i canti sulle urne dei forti. Noi, ritratti nella solidità del dolore, abbiamo dato libera espansione a quell'affetto che lo annodava ai viventi; abbiamo celebrato un funebre uscio al periodo che si consumava. E sia a nostro conforto che questo affetto spirava intenso ne' nostri petti, mormorando quella parola silenziosa e potente che annunziava allontanarsi un figlio valoroso dalla terra, ma che la sua memoria non moriva, nè le sue ceneri doveano starsi mute, parlando esse alla gioventù un linguaggio alto e possente del come si debba amare la Patria.

**Giambattista Cella** s'innalzò col prestigio del suo coraggio, fu irremovibile ne' voleri, impenetrabile ne' disegni, sommerso ed operante, sempre sotto il fastino di unica idea: La Patria, l'Italia. — Severo per natura, libero e costante per forza di virtù, contemplando con affetto di figlio la Patria, una speranza per anco inesaudita, sentendo il grave peso dell'inerzia, con sentimento di nobile orgoglio volle mostrare essere men duro il soccombere che afforzare l'anima contro i colpi della sorte.

Felice la nazione che al cadere d'un figlio suo, degno di onorata ricordanza ai posteri, può proferire il detto dello Spartano: *Io ho molti figli grandi, come egli fu!* Felice la nazione che onora gl'illustri perduto, coll'adunare altri illustri sulle loro tombe! I sommi che vissero sognando l'Italia e quelli che mandarono un'eccezione ai tempi nostri e che non poterono vedere ciò che fu fatto ai nostri di, ci rammentano la lunga e perigliosa via percorsa. Essi tentarono e bramarono molto nel fiore del loro incivilimento, combatterono per la esistenza civile: noi, usciti appena dalle tenebre della barbarie che opprimeva la povera patria nostra, ebbimo la nostra esistenza politica, la nostra libertà. I vostri canti

suo avvocato sig. Zucoli si sono recati a Licata per studiare la situazione, e, di ritorno, hanno elaborato un progetto che darebbe ai possessori delle relative Obbligazioni la probabilità migliore di essere reintegrati nel loro avere. A tale uopo si stanno formando dei Comitati nelle principali città del regno, con a capo il Comitato Centrale di Milano. Gli atti e le comunicazioni ufficiali del Comitato stesso verranno pubblicate dal giornale *La Finanza* di Milano (Via Bigli n. 1), il quale darà ai portatori d'obbligazioni gli schieramenti necessari e riceverà le adesioni.

## CORRIERE DEL MATTINO

La dimissione data da Leroyer e le voci che corrono sopra un rimonta del ministero francese durante le prossime vacanze parlamentari dimostrano che quel ministero è un edificio scosso e barcollante. Una polemica tra due giornali dice l'ultima parola sulla situazione di esso. — Un po' meno di politica e un po' più di spazzamento — dice la *Presse*. Risposta del *Mot d'ordine*: — Un po' più di spazzamento? La *Presse* ha ragione: si faccia scomparire il ministero! — Al che la *Presse* risponde: — Che si faccia scomparire il ministero? Non ci vedremmo inconveniente. Ma prima si faccia scomparire la neve.

L'insuccesso o per lo meno il successo parziale del progetto del Governo austriaco di prolungare di dieci anni la durata dell'effettivo di 800 000 uomini, ha prodotto a Berlino una grande sensazione. L'emozione è stata aumentata dal fatto, che, nel discorso precedente il voto, il conte Taaffe, presidente del Consiglio, ha accennato, assai più che non aveva fatto fino ad ora, le tendenze liberali del ministero. Il conte Taaffe ha detto che il Gabinetto si era dato per missione ed aveva avuto questo merito di fornire agli Slavi, la possibilità d'entrare nel *Reichstag*, e si era posto per così dire quale difensore degli Slavi di fronte all'elemento tedesco. La *National Zeitung* è furibonda contro il Taaffe che accusa di rendere impossibile la buona armonia fra l'Austria e la Germania. A proposito dell'accordo austro-tedesco!

L'agitazione agraria in Irlanda sta per subire una sosta, giacché il suo promotore si allontana momentaneamente. Il signor Parnell s'imbarca domani, 17, per gli Stati Uniti. Quale accoglienza gli faranno gli Islandesi trapiantati in America? Ritroverà egli l'entusiasmo che altra volta ha accolto i capi del fenianismo? E soprattutto, le sottoscrizioni saranno abbondanti? Si può pronosticare il sentimento col quale gli americani lo vedranno arrivare, leggendo gli articoli del *New York Herald*. Questo giornale tratta di assurdi i progetti del signor Parnell e consiglia di dargli neppur un soldo. Ma la mancanza di mezzi sarà bastante a ritardare non a impedire lo scoppio dei malumori che bollono nella verde Erinni, se non ci si pone riparo a tempo.

Le notizie recate dai giornali di Londra sulla situazione delle truppe inglesi nell'Afghanistan, sono più serie ancora che non apparivano dai dispacci telegrafici. Oltre alle truppe regolari afgane, che diedero battaglia agli inglesi nei dintorni di Cabul, numerose bande delle tribù montane degli Afghani e dei Ghilza assalirono contemporaneamente le posizioni degli invasori ai passi di Gellalabad e Scutargardan. I giornali londinesi affermano che dovunque gli afgani furono respinti e sgominati; ma tuttavia il fatto è ben serio e dimostra come gli inglesi si trovino esposti a continuo e grave pericolo.

— La Sottocommissione di finanza approvò il bilancio del Ministero degli Interni, dopo aver inteso l'on. Depretis, che ridusse a 600 mila lire le economie proposte dal suo predecessore onor. Villa, nella cifra di lire 800 mila. (*Persev.*)

— S.M. la Regina si attende per il 23 corrente a Roma. S. M. il Re andrebbe a prenderla a Bordighera. (*Id.*)

— Andrea Mafiei è indisposto a Firenze di leggerissima bronchite. I cittadini accorrono ansiosi a chiedere sue notizie.

— Roma 15; ore 12.45 pom. Bonelli intende mantenere le spese straordinarie chieste dal suo predecessore, ripartendole in cinque invece che in quattro esercizi.

*L'Opinione* dice che il richiamo di Gravina dalla Prefettura di Milano sarebbe un fatto gravissimo. Assicurasi che sia stato differito il movimento prefettizio.

Ronchetti insiste per non rimanere al segretariato generale della giustizia.

Fasciotti, prefetto di Napoli, respinse i due nuovi proposti vice-sindaci di Napoli. (*G. di Ven.*)

— Roma 15 ore 11 pom.: La Commissione generale del bilancio riunitasi per urgenza ha accettato il progetto oggi presentato dal ministro Baccarini per una spesa straordinaria di dieci milioni per lavori in soccorso alle classi bisognose.

E prossima la pubblicazione di due decreti Reali coi quali si aggiungeranno alle scuole tecniche due sezioni, l'una per il commercio e l'altra per le arti e mestieri, in conformità alle decisioni della Commissione dei provveditori. (Adriatico).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 14. Un dispaccio ufficiale del generale Roberts, che segnala la vittoria da lui

riportata il 12 corr. su tutta la linea, dice che un generale attacco era combinato per la notte del 13. Le numerose tribù raccolte in armi stavano in comunicazione cogli abitanti della città. Le perdite del nemico sono assai grandi, ma le bande si trovano ancora accampate nei dintorni di Cabul. Se queste bande non si disperdon, il generale Roberts vuole fare un nuovo attacco. Le perdite degli inglesi ammontano a 6 ufficiali e 37 soldati morti, e 10 ufficiali e 66 soldati feriti.

Berlino 14. L'ambasciatore inglese alla Corte di Pietroburgo lord Dufferin, trovandosi qui di passaggio si recò quest'oggi a Varzin, ove si tratterà alcuni giorni. Lord Dufferin continuerà quindi per Pietroburgo.

Parigi 14. Il bonapartista Martin è stato eletto consigliere municipale, nel quartiere dei Champs Elysées.

Filippopol 14. Il consiglio provinciale votò 10 mila lire turche per soccorrere i profughi.

Vienna 15. Il Club dei liberali deliberò di persistere nell'anteriore punto di vista circa la legge sull'esercito. Questo deliberato non deve considerare però quale deliberato obbligatorio pel club.

Camera dei deputati. La legge sull'esercito è rimessa al Comitato all'esercito perché riferisca verbalmente. Roser propone d'invitare il Governo a fare colla possibile sollecitudine i necessari rilievi e le relative proposte circa alla carestia nell'Erz-Riesengebirge. La proposta, trattata d'urgenza, è accolta.

Madrid 15. La maggior parte delle notizie sparse sugli ultimi avvenimenti è o esagerata, o infondata. Sei generali soltanto diedero la dimissione; non vi è però a temer nulla per la disciplina dell'esercito. I suddetti generali occupavano posti nell'amministrazione e non avevano alcun comando. Ieri, dopo lunga conferenza, Canovas e Martinez Campos si posero d'accordo su tutte le più importanti questioni. Martinez biasimò il conteggio della minoranza che si astiene dal prender parte alle sedute della Camera.

Costantinopoli 15. In seguito all'annuncio da parte del Montenegro che sarebbe entrato in Gusinje colla forza delle armi e che avrebbe rigorosamente trattato quegli abitanti, la Porta rimise una nota circolare ai rappresentanti delle potenze estere, esponendo la situazione delle cose ed accentuando di aver fatto il possibile per impedire che si sparga il sangue e che in caso di conflitto non potrebbe esserne fatto alcun rimprovero.

Vienna 15. L'imperatore conferisce con molti deputati, circa la questione della legge militare, esprimendo il desiderio della Corona di vedere approvata la legge.

Zagabria 14. Un meeting di artigiani espresse con unanime voto il desiderio che venga cambiata la legge sull'industria e concesso il libero esercizio. Nel meeting venne pure fatta la raccomandazione all'associazione degli artieri d'invigilare, mediante suoi incaricati, sui giovani apprendisti.

Leopoli 14. Le guarnigioni di questa città e di altri luoghi del confine verranno quanto prima rinforzate.

Berlino 15. Il *Montagsblatt* assicura che il sign. d'Oubril andrà ambasciatore russo a Vienna. Inoltre lo stesso giornale afferma che il principe Gorciakoff ha autorizzato l'ambasciatore russo a Berlino a smentire le voci di prossime riforme costituzionali in Russia.

Bombay 14. Si ha da Candahar 1 dicembre: Il generale Stewart ricevette l'ordine di informare Ayoub governatore di Herat, che deve tenere l'Herat secondo gli interessi inglesi, se vuole restare al suo posto. Credesi che questo passo indichi che gli Inglesi si avanzerebbero sopra Herat, qualora Ayoub riuscisse di conformarsi all'avviso.

Ragusa 15. Un proclama della Porta ricorda agli Albanesi che la cessione dei Distretti di Gusinje e Playa è imposta dal trattato di Berlino. La resistenza progettata da parte degli abitanti non avrebbe altro effetto che uno sparzimento di sangue inutile, che è condannato da una legge sacra. Fa appello al patriottismo degli Albanesi, affinché abbiano un progetto di resistenza, che trarrebbe seco grave responsabilità morale e materiale.

Londra 15. Un rapporto di Roberts dice: Gli afgani furono sconfitti completamente il giorno 13, ma occupano ancora le posizioni nelle vicinanze di Cabul. Il *Morning Post* ha da Berlino: La Russia rinnovò a Berna la domanda di estradizione dei rifugiati nichilisti in Svizzera. Il *Times* ha da Calcutta: Fu scoperta a Cabul una corrispondenza che svela gli intrighi della Russia nell'Afghanistan contro l'Inghilterra. Lo *Standard* ha da Vienna: Una circolare di Gorciakoff smentisce le voci di cambiamenti della politica russa.

## ULTIME NOTIZIE

Vienna 15. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il dispaccio circolare della Porta circa Gusinje adduce, quale prova delle premure della Porta per riuscire ad un'amichevole soluzione della questione, i seguenti fatti: Muktar pascià inviò da Kalkandelen un proclama alla popolazione invitandola all'obbedienza; da Prizrend rilasciò un altro proclama, nel quale accennava alla ferma intenzione di eseguire il trattato di Berlino, ammonendo ad estendersi

dalla resistenza; prese contemporaneamente le opportune disposizioni militari per impedire l'invio di bande sussidiarie. A tal uopo egli rinforzò i suoi quindici battaglioni con altri sette tolti da Mitrovica; finalmente avvertì gli unici funzionari turchi rimasti a Gusinje, il Kaimakan e i Kadi, di abbandonare il paese. Ciononostante il Montenegro minacciò di entrarvi con la forza; qualora ciò avvenisse, la Porta respinge qualsiasi responsabilità per un eventuale spargimento di sangue.

Londra 15. La *Reuter* ha da Calcutta 15: Il generale Roberts riferisce che hanno luogo continui combattimenti, e che il nemico s'avanza sempre in maggior numero. Roberts deliberò di concentrare le sue forze in Sherpur e di abbandonare le altezze sopra Cabul. Il generale Gough in Gundamak ed Arbutnot in Gellalabad ricevettero ordine di avanzarsi verso Cabul.

Le comunicazioni non sono interrotte, ma si teme che l'agitazione si estenda fra le tribù. Il governo dispone di forze sufficienti per far fronte alla situazione.

Savvinkzenzo 14. Prosegue per la Plata il postale *Nordamerica*.

Parigi 15. (Camera). Legrand domanda se il gabinetto sia intenzionato di riconoscere la indipendenza rumana. Waddington risponde che la Francia prosegue le trattative d'accordo colle altre potenze, dalle quali non può separarsi; spera che il riconoscimento della Romania sarà presto un fatto compiuto. Approvasi il credito di 80 milioni delle strade vicinali.

Roma 15. (Elezioni Politiche). Collegio di Cosenza, eletto Miceli con voti 678. Collegio di Lacedonia, eletto Desanctis con voti 635.

Pietroburgo 15. Saranno quanto prima pubblicate ufficialmente le nomine a vari posti diplomatici. Saburow è designato per Berlino.

Bombay 15. Un reggimento ricevette ordine di partire immediatamente per Birma.

Vienna 15. Il progetto di legge relativo all'autorizzazione di prolungare il trattato commerciale colla Germania, dopo lunga discussione e reiezione della protesta di Federico Suess, fu accolto senza modificazioni per un termine di soli due mesi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 13 dic. I grani fini si mantengono sostenuti; le altre qualità son stazionarie con affari limitati. Negli altri generi nessuna variazione; gli affari sono molto difficili a causa della poca volontà nei compratori.

Sete. Torino 13 dic. Il mercato fu piuttosto calmo. Diffettasi di alcuni generi e titoli, specialmente domandati in qualità correnti. Per gli strafatti di marca i detentori stanno fermi su prezzi che non si possono spuntare. Un piccolo lotto venduto a prezzo sostenuto per provvedere a qualche stringente bisogno in fabbrica, dà animo agli altri produttori di sostenere ancora la merce, in attesa di un'altra quindicina di vivacità nelle transazioni.

Petrolio. Trieste 13 dicembre. Sostenutissimo. Si effettuarono parecchie vendite di merce pronta a prezzi di graduato aumento. Il nostro deposito è quasi esaurito e per la poca merce esistente a magazzino si pretendono f. 11 3/4 a 12 senza sconto.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 010, god. genn. 1880, da 89.45 a 89.60; Rendita 5 010 1 luglio 1879, da 91.60-91.70.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 138.10 a 138.25 Francia 3, da 112.35 a 112.65; Londra; 3, da 28.20 a 28.25; Svizz., 4, da 112.35 a 112.40; Vienna e Trieste, 4, da 242.42 a 242.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.60; Banconote austriache da 242.50 a 243; Fiorini austriaci d'argento da 241.72 a 242.10.

LONDRA 13 dicembre

Cons. Inglese 97 3/10 a --; Rend. ital. 80 3/8 a -- Spagna, 15 1/2 a --; Rend. turca 9 1/2 a --.

BERLINO 15 dicembre

Austriache 465.50; Lombarde 488. --; Mobiliare 139. -- Rendita ital. 79.60.

PARIGI 15 dicembre

Rend. franc. 3 010, 82.18; id. 5 010, 115.15 -- Italiano 5 010; 81.30; Az. ferrovie lom.-venete 173. -- id. Romane 122.50; Ferr. V. E. --; Obblig. lomb.-ven. -- id. Romane 318. -- Cambio su Londra 25.24 1/2 id. Italia 11 1/2, Cons. Ingl. 97.22; Lotti 341.

VIENNA 15 dicembre

Mobiliare 280.60; Lombarde 157.80, Banca anglo-aust. 268.25; Ferrovie dello Stato --; Az. Banca 8 1/2; Pezzida 20 1. 9.31 1/2; Argento --; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.70; Rendita aust. nuova 70.50.

TRIESTE 15 dicembre			
Zecchinai imperiali	flor.	5.48	5.49
Da 20 franchi	"	9.31 1/2	9.32 1/2
Sovrano inglese	"	11.70	11.72
Lire turche	"	10.57	10.59
Taleri imperiali di Maria T.	"	--	--
Argento 100 pezzi da f. 1	"	--	--
" da 1/4 di f.	"	--	--

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	766.2	764.7	7

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandate nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR**.

## Minestra igienica

## Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

## Gusto sorprendente

Fornitrice  
dellaReal  
Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

S. MARCO, CALLE PINOLO, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.  
Umberto I

## RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortificando a poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

# FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

## RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÉ**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

N. 787.

2. pubbl.

## Il Sindaco del Comune di Rivolto

## AVVISA

essere aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di Maestra per la Scuola mista di Beano retribuita coll'annuo stipendio di L. 550 pagabile in rate mensili posticipate.

Le aspiranti prodranno a questo Municipio le loro istanze a Legge, entro il suindicato termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e la eletta entrerà in carica tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto li 7 dicembre 1879.

Il Sindaco ff.  
**G. Someda**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

**Giovanni Fachini**

**La sottoscritta Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gerasuta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume in prese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogni, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scajola) Prezzi ristrettissimi.

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legname.

**Da Ronco-Romano e C.**

(ESERCIZIO 17) STABILIMENTO BACOLOGICO (ESERCIZIO 17)

## DI GRIMBELLINI EMANUELE

QUINZANO D'OGLIO (Bassa Bresciana)

E' aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulari Industriale razze Giapponesi e nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

## Conservazione gratuita per Sottoscrittori.

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco dei singoli allevatori delle partite bigattati da cui si volle trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inoltre senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

## FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA

UDINE

Via Fontane, 10



Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: **Deposit Vini Marsala**  
e **Zolfo di prima qualità.**

## Negozio Angelo Pischiutta

Successore del deposito generale di Milano

per la vendita del

## POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafo va una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEL GENERI	PREZZO						Prezzo medio in Città	Osservazioni		
		con dazio		consumo		senza dazio consumo					
		massimo	minimo	massimo	minimo	Lire C.	Lire C.				
all'ingrosso											
	Frumento . . . . .			25	70	—	25	70			
	Granoturco . . . . .			17	55	16	16	64			
	Segala . . . . .			16	70	16	16	52			
	Avena . . . . .			8	89	8	64	9			
	Saraceno . . . . .							33			
	Sorghosso . . . . .										
	Miglio . . . . .										
	Mistura . . . . .										
	Spelta . . . . .										
	Orzo (da pillare . . . . .										
	Lenticchie . . . . .										
	Fagioli (alpighiani . . . . .			29	13	28	63	30			
	(di pianura . . . . .			50	31	13	22	80			
	Lupini . . . . .										
	Castagne . . . . .			11	20	10	10	96			
	Riso (I. qualità . . . . .			41	37	34					
	(II. qualità . . . . .			35	20	14	33	34			
	Vino (di Provincia . . . . .			73	—	60					
	(di altre provenienze . . . . .			50	42	—	28				
	Acquavite . . . . .			74	—	62					
	Aceto . . . . .			25	—	20					
	Olio d'Oliva (I. qualità . . . . .			80	142	80					
	(II. qualità . . . . .			100	100	80					
	Ravizzone in seme . . . . .			60	23	58	23				
	Olio minerale o petrolio . . . . .										
al Quintale											
	Crusca . . . . .	15	—	5	14	60	—				
	Eieno . . . . .	7	50	80	6	80	5	10			
	Pagli . . . . .	5	10	4	20	4	80	30			
	Legna (da fuoco forte . . . . .	2	50	2	40	2	24	2			
	(id. dolce . . . . .	2	10	—	1	84	—				
	Carbone forte . . . . .	8	85	8	40	8	25	7			
	Coke . . . . .	4	50	—	4	—					
	Bue . . . . .	1	—	—	75	—					
	Vacca . . . . .	1	—	—	64	—					
	Cane di Vitello . . . . .	1	—	—	—	—					
	Porco . . . . .	1	—	—	—	—					
al minuto											
	di (quarti davanti . . . . .	1	40	—	1	29	—				
	Vitello (quarti di dietro . . . . .	1	70	1	60	1	59	1			
	di Manzo . . . . .	1	70	1	60	1	59	1			
	di Vacca . . . . .	1	50	1	40	1	39	1			
	di Pecora . . . . .	1	15	—	—	1	11				
	di Montone . . . . .	1	30	1	20	1	28	1			
	di Castrato . . . . .	1	60	1	33	1	45	1			
	di Agnello . . . . .	3	25	3	—	3	15	2			
	di Porco fresca . . . . .	2	25	2	—	2	15	1			
	Formaggio di Vacca (duro . . . . .	3	15	—	—	3	05	—			
	Formaggio Lodigiano . . . . .	4	—	3	75	3	90	3			
	Burro . . . . .	2	50	2	40	2	42	2			
	Lardo (fresco senza sale . . . . .	2	20	2	10	1	98	1			
	Farina di frumento (I. qualità . . . . .	80	—	76							